

Discussione per l'investitura al grado di apprendista della Massoneria Universale Azzurra

La Loggia

La Loggia è la cellula fondamentale della Massoneria, in quanto rappresenta la prima e fondamentale forma di libera aggregazione di uomini che sentono di doversi assumere la responsabilità di cercare di far progredire con il contributo organico dei propri ingegni, competenze e valori etici la condizione della società umana.

La Loggia con i propri rituali, riferimenti a valori etici universali e modalità di organizzazione dei lavori, rappresenta il più alto ed efficiente sistema di organizzazione di una società che vuole evolversi e darsi un futuro il più possibile prospero e stabile, elevando nel contempo la condizione umana attraverso la valorizzazione dei suoi aspetti più nobili, avvicinandola alla condizione di virtù del Grande Architetto dell'Universo alla cui luce tutti gli Uomini liberi anelano come compimento massimo del significato della loro vita (lettera G sul Trono del Gran Maestro).

A tale condizione si deve pervenire tramite un percorso ed un lavoro interiore inteso a limare e quindi eliminare le componenti deteriori della natura umana profana che con una calzante analogia vengono rappresentati dal lavoro di sgrossatura e limatura della pietra cubica (individuo), per la costruzione di un edificio maestoso e stabile (società) della libera muratoria.

Una delle caratteristiche fondamentali che devono guidare la formazione del fratello ed i rapporti all'interno della libera muratoria deve essere la tolleranza intesa come capacità di guardare solo ai valori etici di generosità, altruismo, capacità ed impegno costruttivo che devono animare le azioni dei fratelli senza lasciarsi influenzare dalle condizioni sociali di razza, etnia o convinzioni religiose e politiche degli altri fratelli.

Considerazioni sul rito di iniziazione

Studiando ed analizzando il rituale di iniziazione alla Massoneria Universale Liberale del Grande Oriente di Napoli e delle Due Sicilie sono molte le considerazioni che possono essere effettuate sui rituali e sui simbolismi ad essa relativi; ma per sintesi e chiarezza ritengo di doverne commentare i più significativi, evitando di commentare tutti gli aspetti simbolici, ma cercando di evidenziare il significato profondo dei più fondanti e lo spirito che deve animare l'iniziando in modo da poter trovare la giusta chiave interpretativa del rituale.

Il concetto fondamentale che sta alla base del percorso di iniziazione è il desiderio di una persona dotata di senso etico, di generosità d'animo e di adeguate competenze di mettere a disposizione della società le proprie capacità, competenze ed energia per il progressivo ed equilibrato sviluppo della nostra società intesa non solo in termini economici, scientifici e materiali, ma soprattutto in termini umani in modo che al progresso materiale si associ anche un progresso etico della condizione umana che possa così avvicinare ed esaltare gli aspetti più nobili della nostra natura ed a tutelare i diritti inalienabili di ciascun uomo.

La caratteristica peculiare del Massone risiede a mio avviso nel suo impegno costante nel perseguire tale scopo in ogni aspetto e momento della sua vita, nella consapevolezza che

tale missione diventa l'unico modo possibile di concepire la sua esistenza in maniera degna di essere vissuta, in quanto solo in tal modo riuscirà ad elevare la sua condizione, esaltando quegli elementi di nobiltà ed idealità propri dell'essere supremo e contenuti in forma embrionale in ciascuno di noi: da tale impegno scaturisce la condizione di avvicinamento all'essere supremo, unica fonte di profonda, naturale e massima gratificazione per l'essere umano.

Ecco allora la spiegazione dei rituali di iniziazione che segnano uno spartiacque profondo tra la vita precedente l'iniziazione e quella successiva, ove i valori, gli obiettivi, il modo di perseguirli ed i parametri di riferimento della nostra esistenza sono profondamente mutati ed elevati a tal punto da rendere quasi priva di senso la esistenza precedente.

Per tali motivi la cerimonia di iniziazione al primo grado è forse la più importante perché è quella che più profondamente segna un cambiamento radicale nella vita del fratello.

Tanti come detto e tutti densi di significato sono i simbolismi contenuti nel rito, ma forse quello più importante è contenuto nella parola V.I.T.R.I.O.L. che riassume il percorso di iniziazione essendo infatti posta in grande rilievo nel Gabinetto di riflessione. La prima parola dell'acronimo (Visita) deve, a mio avviso, essere intesa come analizza e non semplicemente osserva.

Il primo passo nella iniziazione è infatti nella analisi delle proprie debolezze e negatività ed in quelle della società del proprio tempo, da cui deve scaturire un processo di limatura e depurazione degli elementi deteriori in modo da poter pervenire ai principi più nobili della nostra natura, nascosti sotto l'aspetto grezzo della natura profana.

Dalla valorizzazione degli aspetti più nobili della nostra natura e dall'impegno nel perseguire e ed affermare tali principi nella nostra vita e società assolveremo alla missione del nostro percorso terreno e perverremo a ciò acui tutti anelano: quella di avvicinarci e condurci al ricongiungimento con il Grande Architetto dell'Universo già durante il nostro percorso di vita terrena (Lettera G sul Trono del Gran Maestro). Emblematico in tal senso può essere quindi il piano d'opera della Divina Commedia di Dante Alighieri intesa non soltanto come auspicio ed esempio di comportamento per l'umanità, ma come modello fondante per la nostra società.

Ed ecco allora che assumono un particolare significato sia la tappa nella camera dei passi perduti, intesa come meditazione sulla condizione di vita antecedente la iniziazione, tale da essere considerata priva di valore in rapporto alla nuova condizione iniziatica; sia il testamento del neofita con cui pone una fine alla sua vita profana rinascendo ad una nuova vita iniziatica, fatta di valori nuovi talmente superiori rispetto a quelli della precedente vita da oscurarli e renderli totalmente privi di significato come il neofita potrà averne consapevolezza nel gabinetto di riflessione.

Il significato iniziatico dei quattro viaggi rappresentanti il percorso delle prove che porteranno il neofita al raggiungimento della condizione di iniziato, sarà non solo nella conoscenza degli elementi e dei termini delle prove, ma nella consapevolezza e nella maturazione che tali prove genereranno nel neofita.

A tal fine è importante che il neofita prenda familiarità con i significati e le regole dei rituali comprendendone la ragione del loro ordine, modalità, precedenza, gesti, atti e

simbolismi. Attraverso queste conoscenze e prove l'iniziato si doterà di un equipaggiamento intellettuale e di meccanismi psichici che egli stesso contribuirà a creare.

La cerimonia di iniziazione comincia con la prima tappa nel gabinetto di riflessione ove l'iniziando avrà modo di riflettere sull'importanza e le ricadute che la cerimonia di iniziazione avrà sulla sua vita, segnandone una svolta così radicale da potersi paragonare ad una nuova vita, che necessariamente deve essere preceduta dalla fine di quella precedente (testamento), che in relazione ai nuovi valori apparirà priva di significato.

Per sottolineare l'importanza che l'iniziazione avrà sulla vita del neofita il rito inizia con la sosta nel gabinetto di riflessione ove si ritroveranno i simbolismi evocativi di morte quali lo scheletro, la bara il teschio e le pareti nere per sottolineare la fine della vita volgare necessaria per consentire l'inizio di quella massonica.

Inoltre nel gabinetto di riflessione si ritroverà la candela, lo scrittoio, ed il tozzo di pane per sottolineare la inutilità del lusso e degli agi nella futura vita massonica, che dovrà essere finalizzata interamente al raggiungimento degli ideali massonici unica fonte di reale gioia per il futuro fratello massone che a tal fine dedicherà con perseveranza e dedizione tutte le sue energie e l'intera sua vita, tanto da annullare completamente tutti i desideri di lusso e di piaceri effimeri della precedente, mentre la nuova vita massonica dovrà essere improntata alla sobrietà, essendo la ricerca di piaceri volgari, inutile e di ostacolo al raggiungimento della vera felicità attraverso l'impegno per la realizzazione degli ideali massonici.

I quattro viaggi che dovrà affrontare il neofita simboleggiano il percorso della vita umana e della intera umanità attraverso il suo progresso partendo dagli aspetti più materiali del proprio io (elemento Terra), passando attraverso caos ed ostacoli con lo sviluppo della mente concreta (percorso iniziatico attraverso rumori e ostacoli), per poi passare al secondo viaggio iniziatico simboleggiato dall'elemento acqua che riporta ad una fase iniziatica ancora acerba in cui l'iniziando si dibatte in una fase della vita ancora in preda alle passioni ed alle pulsioni (vita sensoriale) che possono farlo discendere verso il basso per ritornare alla fase della terra.

L'iniziando deve pertanto superare questa fase ancora acerba lavorando la pietra (utilizzando l'acqua per rettificare efficacemente la pietra) e poter così pervenire al successivo viaggio iniziatico.

Il terzo viaggio ha come simbolo l'aria che ingloba un significato di elevazione della condizione spirituale e mentale dell'iniziando che partendo dalla propria vita sensoriale impara a possedere, nel senso di dominare, le proprie passioni con una elevazione della propria mente che sviluppa un potere analitico più acuto e vigile con la costituzione di una coscienza che alcune scuole di pensiero chiamano della ragion pura. Si perverrà così alla costituzione del libero arbitrio in alternativa ad una precedente condizione di primitiva libertà di scelta.

Infine si perviene al quarto viaggio iniziatico che ha come simbolo il fuoco, inteso come passione nel perseguire il progresso della propria condizione fino ad avvicinarsi all'essere sublime alle cui caratteristiche ciascun uomo tende per raggiungere una condizione di felicità e completa realizzazione interiore.

Tale fase simboleggia il futuro della umanità e può pertanto essere esteso alla condizione familiare in cui si allevano dei figli (futuro appunto dell'umanità) in cui non si

deve semplicemente provvedere ai loro bisogni materiali, ma si deve invece provvedere ad un loro percorso educativo (prevalentemente materno) ed iniziatico (prevalentemente paterno) il cui metodo deve essere quello dell'esempio, massimo metodo educativo, in cui i concetti degli insegnamenti non vengono trasferiti come modelli ideali ed astratti ma come modelli viventi.

Al fuoco e quindi al sole come fonte di energia per la terra e per l'umanità, è quello a cui il fratello deve costantemente rivolgere la propria vita nella missione di migliorare la società e lo stato in cui vive mettendo al servizio di tale causa tutte le proprie competenze ed energie nella consapevolezza che solo così potrà avere piena soddisfazione nella certezza di aver vissuto una vita piena, ben spesa e pienamente gratificante nel suo senso più alto che è quello di tendere ad avvicinarsi all'essere sublime ed alla sua energia.

Dall'analisi di tali rituali ne derivano delle considerazioni sia sui rituali stessi, sia sull'importanza della organizzazione Massonica.

Riguardo ai rituali, si deve rimarcare la loro importanza in quanto rappresentano l'anello di congiunzione capace di resistere a tutte le gravi crisi che inevitabilmente attraversano le vicende umane e che impediscono nei momenti difficili che il patrimonio di conoscenze, valori etici e metodologici vengano dispersi.

Esso ha il duplice compito di essere memoria storica e contemporaneamente guida subconscia sia nella formazione dei nuovi iniziati, sia nelle attività dei fratelli che attraverso i rituali si trovano inconsciamente a ripercorrere un cammino guidato verso l'obiettivo di elevare la propria condizione e quella della intera società.

Il simbolismo e la ritualità sono aspetti d'altronde presenti nella totalità delle attività umane, da quelle sociali a quelle religiose, economiche, produttive, militari e statali.

A proposito di simbolismo e di riti iniziatici dobbiamo ricordare la data del 1717 quando la Massoneria tende a strutturarsi come organizzazione dedita prevalentemente ad uno scopo sociale dei suoi iniziati, perdendo quelle caratteristiche di cultura della "potenza" dell'individuo attraverso lo sviluppo delle caratteristiche insite in embrione nell'individuo umano e che lo avvicinano all'Essere Superiore, percorso proprio di alcune ordini quali quello dei Rosa+Croce.

Passando ad analizzare la cerimonia di apertura e chiusura dei lavori in grado di apprendista è evidente che viene adottata una procedura che è analoga a quella che avveniva nel passato per la progettazione e l'esecuzione dei lavori di costruzione dei templi prima e delle cattedrali successivamente.

Tali rituali rappresentano il livello più alto dello scibile umano e della organizzazione operativa nelle varie epoche storiche ed è quindi ad esse che la massoneria si ispira per portare avanti la sua opera di progettazione e realizzazione di una società umana la più avanzata e giusta possibile, ispirata ai più alti valori etici ed alla maggiore efficienza possibile, in modo da consentire un pacifico, proficuo e stabile sviluppo del consesso umano.

Per portare avanti questo progetto la massoneria si è sempre dotata di regole di segretezza che consentissero una efficace difesa nei confronti di forze deteriori che avevano interesse ad ostacolare un tale progetto che inevitabilmente finiva con entrare in contrasto con quei gruppi di potere che finalizzavano la loro azione al conseguimento di potere o ricchezze personali non finalizzate evidentemente al progresso dell'umanità.

Attraverso il ricorso alla segretezza è stato possibile per la massoneria superare periodi bui in cui è stata perseguitata da regimi spesso autoritari, violenti ed antidemocratici, a volte frutto di stesse organizzazioni massoniche degenerate.

A tal fine è importante mantenere sia un certo grado di autonomia tra le varie logge, in modo da non accentrare un eccessivo potere, sia mantenere un controllo di indirizzo etico da parte di una figura che sia garanzia di alto valore morale ed imparzialità quale il Saggio della Valle, custode dei valori fondanti della organizzazione massonica.

Si comprendono quindi che la procedura per l'apertura e la chiusura dei lavori in loggia avvenga rispettando delle regole di segretezza che servivano a tutelare sia la organizzazione massonica, che i suoi obiettivi, che i suoi adepti dagli attacchi che inevitabilmente vengono portati ad una organizzazione che intende affermare valori etici nelle strategie che devono guidare la crescita e lo sviluppo della società.

Con tale impegno è infatti evidente che le contrapposizioni con i gruppi di potere più inclini a perseguire interessi personali invece che generali sono inevitabili e particolarmente acuti.

Altri elementi che caratterizzano la cerimonia di apertura e chiusura dei lavori sono la procedura che riprende la organizzazione per la progettazione e la esecuzione dei lavori per la costruzione dei templi e cattedrali del passato, massima espressione delle capacità organizzative e realizzative dell'operatività umana applicata nel caso della massoneria alla progettazione e realizzazione di opere finalizzate al costante progresso ed elevazione della società civile.

Nel concepimento del massimo livello di organizzazione sociale viene scelto un modello che deve essere democratico e rispettoso dei valori etici della massoneria (libertà uguaglianza e fratellanza) quale massimo esempio di efficienza, stabilità e tutela dei diritti inalienabili dell'individuo.

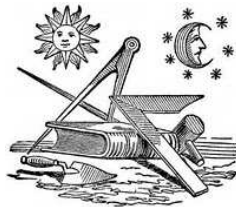
Allo scopo di assicurare la massima efficienza operativa e continuità organizzativa i componenti della loggia sono organizzati secondo una gerarchia che ripropone il modello dei parlamenti delle principali democrazie rappresentative del mondo, creando così un meccanismo ben bilanciato tra diritti e doveri dei singoli fratelli nel rispetto di una gerarchia intesa ad esprimere il massimo della efficienza del gruppo di lavoro, dando spazio alle idee di ognuno in un ordine che verifica la qualità dei progetti espressi e ne tutela la realizzazione se utile ad apportare progresso alla società.

Analizzando il simbolismo che si ritrova all'interno della Loggia ci si rende conto che tutto è teso alla massima maturazione della persona stimolando la crescita personale attraverso continui richiami all'impegno finalizzato all'accrescimento delle proprie qualità.

Tale percorso viene stimolato attraverso la consapevolezza che il raggiungimento della massima gratificazione per il fratello, avviene nel momento in cui si eleva avvicinandosi alle caratteristiche dell'Essere Supremo, Grande Architetto dell'Universo a cui il Fratello in maniera infinitesimale si avvicina quando si fa carico di una parte, sia pure minima delle sorti dell'Umanità, attraverso il suo impegno e la sua opera tese a migliorarne le condizioni di vita sia materiali attraverso il progresso tecnologico e scientifico, sia spirituali attraverso l'affermazione di principi etici a tutela dei diritti inalienabili dell'individuo.

Così oltre ai simboli già precedentemente ricordati quali i quattro elementi, **Terra, Acqua, Aria e Fuoco** che simboleggiano le condizioni umane dalla più primitiva alla più evoluta ed i **quattro Viaggi** che, come precedentemente descritto, rappresentano il percorso di iniziazione e di elevazione del neofita (mirabilmente sintetizzato nell'acronimo **V.I.T.R.I.O.L.**) che, da una condizione più grezza e materiale (Terra) perviene attraverso una opera di limatura e rifinitura via via sempre più fine della propria personalità, ad una condizione in cui vi è il prevalere delle virtù quali ragione, intelligenza, moderazione, impegno e volontà indomite sulle caratteristiche primordiali dell'individuo, passando così da una condizione di **Pietra Grezza** ad una di **Pietra Cubica**, degna di essere utilizzata nella costruzione del **Tempio** intese come individuo che partecipa strutturalmente alla costruzione di una architettura sociale il più elevata ed equa possibile.

In tale concezione trovano posto i simboli più importanti della Massoneria quali la **Squadra** ed il **Compasso** (strumenti fondamentali insieme al filo a piombo per la progettazione e la realizzazione di opere architettoniche) poggiati sul **Vangelo** di San Giovanni inteso come valore etico fondante per le opere umane.



Altri elementi fondamentali nella disposizione e nella architettura della Loggia sono la posizione del **Maestro Venerabile ad Oriente**, punto da cui sorge il Sole simbolo di energia e conoscenza capace di illuminare e fornire energia a tutto il consesso umano.

Numerosi e tutti importanti per la funzione costantemente evocativa di quelli che sono gli alti valori ed obbiettivi a cui la vita massonica deve costantemente ispirarsi e perseguire sono i numerosi simbolismi presenti in Loggia quali l'acronimo **A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:**, con cui si introducono gli alti gradi in Loggia, la **spada fiammeggiante** simbolo del potere iniziatico del Gran Maestro ed utilizzata nelle investiture.

A tal proposito i Gradi nell'ambito della Massoneria differiscono vistosamente a seconda dei vari Riti, variando da un singolo grado come era agli inizi, fino a 99 come in altri Riti.

I gradi nell'ambito della Massoneria Azzurra sono tre e precisamente:

I° Grado: apprendista Muratore

II° Grado: Compagno Muratore

III° Grado: Maestro d'Arte.

Nel rispetto dell'importanza dei Gradi Superiori, ritengo che il più significativo sia quello del **I° Grado**, in quanto segna una svolta fondamentale ed indelebile nella vita del Fratello, condizionandone il futuro cammino in maniera così forte da potersi considerare una nuova vita.

Gli altri Gradi pur nella loro importanza non segnano, a mio avviso, in maniera così radicale il significato della vita del Fratello e possono rappresentare solo una naturale ed auspicabile evoluzione di quanto è presente nel Primo Grado.

Storia della Massoneria

Le origini antiche della Massoneria sono estremamente vaghe e nebulose risalendo per alcuni a tempi antichissimi quali quelli della Civiltà Egizia, a quella Ebraica, alle prime fasi del Cristianesimo, così come ai Manichei, ai Crociati, ai Templari ed ai Rosa+Croce.

Elementi diversi per ciascuna di queste civiltà o associazioni sono presenti nella simbologia Massonica e probabilmente derivano da un tentativo messo in atto principalmente nel 1700 di risalire alle origini della Massoneria tentando di nobilitarla, creando quindi una serie di documenti, a volte falsi, che hanno inquinato la ricerca rigorosa e storica sulle origini della Massoneria; ma in sostanza possiamo affermare che la Massoneria ha fatto propri i valori di quelle civiltà ed Istituzioni iniziatiche del passato sublimandoli in quei concetti che costituiscono il nucleo della Filosofia Massonica.



Tempio di Salomone

In pratica possiamo affermare che le origini della Massoneria si possono individuare ogni qualvolta che un gruppo dirigente si assumeva la responsabilità di formulare le regole di una società avanzata ed equa, che si fondasse su valori etici e capacità tecniche, scientifiche ed amministrative.

Emblematico a tale proposito è l'accostamento in Loggia della squadra e del compasso (simboli delle più elevate capacità tecniche) sul Vangelo di Giovanni (simbolo di valori etici e religiosi) su cui si deve fondare lo sviluppo tecnico-scientifico della società.

Un riferimento alla loggia massonica si può peraltro riscontrare anche nell'antico Senato Romano in cui erano presenti tutti i gruppi dirigenti di una società allo scopo di assicurarne uno sviluppo il più armonico e stabile possibile, magari non esprimendo la massima efficacia possibile per i laboriosi processi di confronto ed accordo che precedevano le decisioni governative, ma importante per limitare i rischi di una gestione totalitaria che pur assicurando un efficace e veloce sviluppo quando governata da un sovrano illuminato (epoca di Augusto), racchiudeva in sé già i germi di una rischiosa deriva di decadenza non essendo il potere sovrano sottoposto ad alcun controllo in caso di comportamenti poco illuminati.

In tal senso sono importanti le regole Massoniche in cui i componenti non sono reclutati in base a regole di diritto ereditario, ma di merito, e governate attraverso regole che consentono, previa verifica, l'espressione e la realizzazione delle migliori idee e competenze utili per il progresso della società sotto il controllo etico del Saggio della Valle depositario dei valori fondanti della Filosofia Massonica (Padri della patria del Senato Romano).

Perveniamo così al Medio Evo epoca in cui si sviluppa la Massoneria Moderna o Speculativa meglio documentata sotto il profilo storico, che fa riferimento alle corporazioni del passato volte in origine a tutelarne gli interessi ed a trasmetterne le competenze.

Nel Medio Evo infatti, accanto alle gerarchie feudali e religiose, si sviluppavano anche delle classi artigiane ed industriali che si organizzavano in associazioni e confraternite quali quelle delle Arti Maggiori e Minori della Firenze Medioevale, le Gilde di Inghilterra, Germania e Francia, ma quella che di gran lunga rappresentò la più importante fu la corporazione dei Maestri Muratori detti Free Masons in Inghilterra, Franc-Macon in Francia, ovvero Liberi Muratori.

Tali Corporazioni avevano lo scopo di tutelare i privilegi dei loro adepti essendo gli unici depositari di tecniche che consentivano la progettazione e costruzione di opere complesse per l'epoca in cui non esistevano trattati di tecnica delle costruzioni.

Ma alla fine del 1500 si assiste ad un processo di ridimensionamento di tali Corporazioni sia per la diffusione degli insegnamenti di Scienza delle Costruzioni nelle principali Università Europee, sia per la netta diminuzione delle commesse relative alla costruzione di Cattedrali.

Nello stesso tempo si verifica una radicale evoluzione nel ruolo delle Logge Massoniche, legate non più agli interessi corporativi, ma allo sviluppo degli aspetti ideali, morali, e liberali possibili all'interno della Loggia attraverso i suoi rituali.

Mentre la Maggior parte delle Logge finiva con lo scomparire in Europa, in Inghilterra esse si sviluppavano e prosperavano aprendosi ai non addetti ai lavori, rappresentati da aristocratici ed uomini di cultura dell'epoca detti Liberi Muratori Accettati.

La massoneria Inglese si trasformò così da Operativa in Speculativa, dove la parte dei Massoni Liberi Muratori Accettati finì con il rappresentare la maggioranza dei componenti, in quanto, contestualizzando l'epoca storica in cui per i continui rivolgimenti politici e sociali era difficile esprimere le idee innovative in sicurezza: l'organizzazione massonica risultò straordinariamente funzionale a quelle avanguardie di pensiero che intendevano sviluppare diffondere le loro idee su nuovi modelli di organizzazione e sviluppo sociale.

Nelle Logge vigeva infatti la regola della segretezza e della fratellanza, erano inoltre bandite discriminazioni politiche o religiose, regole quindi che di fatto tutelavano la sicurezza dei componenti e favorivano lo scambio e lo sviluppo di nuove idee attraverso un pragmatismo privo di preconcetti.

In Inghilterra si passò così dalla Massoneria Operativa a quella Speculativa che prese il sopravvento e salvò dalla scomparsa la Massoneria in un'epoca in cui le logge nel resto d'Europa andavano decadendo e scomparendo; in questa trasformazione vennero conservati e valorizzati gli antichi riti della Muratoria, non più finalizzati alla costruzione di opere materiali, ma bensì alla costruzione di un assetto sociale il più libero, democratico ed avanzato possibile, sfruttando la straordinaria efficacia della metodologia operativa della Muratoria.

Probabilmente proprio a causa di questa sua trasformazione e finalizzazione la Massoneria inizia a diffondersi in tutto il mondo ed a far parlare di se nel 1700, epoca in cui in Inghilterra si moltiplicano il numero delle Logge che nel 1755 raggiunsero il numero di 271 e si riconobbero nella UGLE.

Tale processo fu favorito in Inghilterra probabilmente per l'assetto dello Stato Britannico che riproduceva uno stampo Massonico e che reciprocamente favorisce lo sviluppo dell'Impero con tutta la sua forza economica, tecnologica, scientifica e culturale.

Infatti il 24 giugno del 1717 a Londra le quattro Logge dove la componente Accettata era maggioritaria si riunirono in un'unica Gran Loggia durante i lavori della quale fu eletto il primo Gran Maestro nella persona di Anthony Sayer. Nel 1721 l'allora Gran Maestro duca di Montagu

incaricò i Fratelli Desaguliers ed Anderson di redigere le “Costituzioni” comprendenti un compendio storico, i doveri del Massone e le regole generali.

In questo contesto si sviluppa in Europa l'epoca dei Lumi nel XVIII secolo, con un particolare fervore di ricerca e sviluppo in tutti gli ambiti scientifici e culturali con fondamentali ricadute in ambito politico e religioso, in quanto si diffondono concetti di democrazia, tolleranza e libertà dopo un secolo quale fu il XVII in cui funestamente si erano affermate l'Intolleranza in ambito sia Cattolico che Protestante Riformista.

Il concetto Massonico di Tolleranza prende corpo con l'idea di Religione Naturale e mentre in Germania assume connotati mistici, in Inghilterra e Francia assume il rigore di pensiero riflesso, passando in Olanda con i giusnaturalisti quale Grozio, l'Inglese Hobbes, lo Svizzero Rousseau e poi Spinoza e Locke e successivamente con gli illuministi.

Alla base di tale schema teorico vi era il concetto che in ogni uomo vi fossero dei diritti naturali innati, irrinunciabili, ma che negli stati moderni era oggetto di una delega parziale in funzione di un contratto che ciascun individuo stipulava con l'autorità statale che in tal modo contribuiva a costituire.

In tal modo si svincolava l'autorità statale da qualsiasi forma di investitura religiosa o sacrale e si ponevano le basi per la costituzione degli Stati Moderni.

Il maggiore sviluppo politico, culturale e filosofico del concetto di Tolleranza si sviluppò in Francia con la Rivoluzione basata su un concetto di Libertà fondata su un trinomio di Libertà, Uguaglianza e Fraternità; ma per riconoscere ufficialmente che tali concetti sono diritti fondamentali dell'individuo innati e quindi inalienabili bisogna aspettare la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo Americana del 1776 e Francese del 1789.

Dal concetto di religione naturale e dal giusnaturalismo con cui si svincola l'Autorità Governativa da qualsiasi investitura religiosa e con cui si identifica Dio come modello a cui naturalmente tende l'uomo nella completa maturazione della propria esperienza di vita e nel tendere ad avvicinarsi alle sue qualità come fonte di suprema gioia e gratificazione, nascono probabilmente i motivi strutturali di scontro e contrapposizione con la Religione Cattolica, basati non su formali contraddizioni scientifiche, ma su sostanziali motivi concettuali che mettevano in discussione i fondamentali del potere temporale della Chiesa Cattolica.

Tali contrapposizioni sono state, ai giorni nostri, opportunamente superate con l'abolizione del potere temporale della Chiesa Cattolica e con il chiarimento che la Massoneria non è una Religione, ma che si pone il solo obiettivo di sviluppare le migliori qualità dell'Uomo in un modello sociale il più equo e solidale possibile, in cui sono riconosciuti e tutelati i diritti inalienabili dell'Individuo quali Libertà, Uguaglianza e Fraternità.

Venendo alla storia della Massoneria in Italia bisogna ricordare che tutto il Risorgimento e la successiva Unità d'Italia fu perseguita, realizzata e pagata a caro prezzo dai Fratelli Massoni e Carbonari, frutto della volontà di realizzare un progetto di Unità territoriale basata su ideali di Libertà e diritti fondamentali dell'individuo condotto in porto dall'enorme lavoro delle diplomazie di stati come l'Inghilterra e la Francia e l'impegno di uomini come Cavour e Garibaldi (primo Gran Maestro della Massoneria Italiana).

Così il Parlamento Italiano del nuovo Stato unitario era composto per 2/3 da Massoni, fino a quando si realizzò l'avvento del Fascismo che, nato per risolvere l'incapacità ad affrontare i problemi di governance da parte della compagine politica, finì con una ulteriore tragica degenerazione non rispettando i diritti fondamentali dell'individuo.

Per l'impossibilità di tollerare da parte del Fascismo la presenza di una organizzazione votata all'affermazione ed al riconoscimento dei diritti fondamentali dell'individuo, la Massoneria fu perseguitata e costretta ad entrare in clandestinità.

Tale evenienza è a mio avviso insita nei principi fondamentali della Massoneria: per la sua vocazione etica e libertaria è inevitabile che confligga con tutti quegli individui, gruppi di potere ed organizzazioni politiche o fanatiche religiose che non sono animate dagli stessi fini, per cui è indispensabile che accanto ad una manifestazione esplicita dei suoi obiettivi vi sia anche una riservatezza quando in tempi difficili vi è un attacco strumentale alla sua componente migliore, votata a fini etici, inevitabilmente vista come ostacolo fondamentale ai piani di forze animate da scopi non etici e pertanto spesso autoritari e violenti.

Altro punto di riflessione rispetto alle crisi del passato è sul perché si verificano situazioni di crisi in governi democratici con incapacità a svolgere i propri compiti istituzionali, con necessità di “commissariamento della politica”, che spesso portano a pericolose derive antidemocratiche: a mio avviso tale evenienza si verifica quando vengono meno delle verifiche di risultato sui vertici istituzionali con l’innescarsi di un meccanismo degenerativo su tutti gli altri livelli del sistema politico-amministrativo.

E’ necessario quindi che nel sistema politico siano previsti meccanismi di controllo automatici sui risultati politico amministrativi già in corso d’opera, con automatico commissariamento in caso di mancato rispetto del cronoprogramma concordato e siglato con il voto elettorale ad inizio mandato.

In secondo luogo sarà necessario istituire una responsabilità giuridica degli amministratori politici che, in caso di eclatanti inefficienze nella gestione pubblica, comporti immediatamente la loro rimozione e successivamente giudizio della magistratura .

Da tale ricostruzione storica ne derivano delle riflessioni sul significato che la Massoneria ha avuto negli ultimi secoli in Europa e nel mondo e ci si potrebbe addentrare in valutazioni sulla Massoneria Inglese, la meglio strutturata in quanto supportata da una organizzazione statale in linea con i suoi principi, o quella Francese, la più ricca di ideali sui cui cardini della rivoluzione francese (Liberté, Egalité, Fraternité) può essere sinteticamente rappresentato l’ordinamento di una società massonica i cui punti di forza consistono nella capacità di fornire alle popolazioni che vivono negli stati governati secondo tali principi, le migliori condizioni possibili per una esistenza ricca di benessere sia etico che materiale, attraverso sia le linee guida dei suoi principi ispiratori, sia attraverso quella quantità di conoscenze e di avanzamento tecnologico che gli individui illuminati possono mettere a disposizione delle popolazioni in quegli stati che consentano lo sviluppo senza ostacoli di tali competenze.

E’ quindi importante analizzare tutta la storia della Massoneria, ma dopo aver esposto alcune delle cause di degenerazione ed inefficienza della Massoneria e dei Governi Politici degli Stati Moderni, cercherò concentrare l’attenzione sulla situazione contemporanea, sulle cause che hanno prodotto un deterioramento della azione Massonica in Italia e sulle possibili soluzioni in relazione al particolare momento storico che ci troviamo a vivere attualmente con il fenomeno della globalizzazione e della crisi della finanza internazionale.

Strettamente connessi al processo di globalizzazione, sono il riconoscimento di valori inalienabili dell’individuo quali libertà, uguaglianza di diritti e reciproco aiuto nell’ambito della società civile.

Il concetto di libertà è infatti espressione di quella serie di regole che una società liberamente costituita si dà per potersi sviluppare armonicamente rispettando i diritti fondamentali dell’individuo (Libertà, legalità, fraternità) che gli derivano dalla propria natura umana ed ai quali anela come espressione naturale della propria condizione spirituale, rendendogli inaccettabile qualsiasi altra condizione.

Il concetto di libertà si ricollega quindi alla necessità di una organizzazione sociale che consenta una piena espressione della propria identità personale nel pieno rispetto di quella dei

propri simili, una possibilità di autodeterminazione, autosufficienza ed espressione delle proprie capacità ed attitudini attraverso il lavoro ed infine un diritto-dovere di partecipare realmente alla gestione della organizzazione sociale attraverso un assetto politico democratico.

Il processo di globalizzazione è certamente l'evento più significativo degli ultimi 10 anni e comporta numerose implicazioni sotto i differenti aspetti secondo cui lo si può inquadrare.

Nella mia analisi cercherò di studiare il fenomeno dalle sue origini cercando di comprenderne:

- 1) le cause
- 2) la sua funzione come meccanismo di riequilibrio
- 3) le implicazioni etiche e sociali
- 4) il tentativo di soluzione messo in campo
- 5) le possibili soluzioni per evitare un default di sistema.

Partendo dalle cause alla base del processo di globalizzazione, la più evidente è nella accresciuta competitività di sistemi paese emergenti che causano la caduta di vecchi equilibri politico-economici tra potenze economiche del blocco occidentale e nuovi paesi emergenti.

Le potenze emergenti che si sono imposte sullo scenario mondiale sono la Unione Sovietica dopo la caduta del muro di Berlino, le potenze Asiatiche (Cina, India e Sud Est Asiatico) e Sud America intesa soprattutto come Brasile per i numeri demografici oltre che i potenziali economici.

Di tali paesi alcuni sono vicini al blocco occidentale e sono paesi con governi democratici, in cui buona parte dei diritti umani sono considerati se non proprio rispettati, per cui pur rappresentando dei concorrenti non si pongono in una posizione apertamente ostile e comunque contengono nel loro interno dei fattori di riequilibrio di competitività che aumentano con l'aumentare della loro ricchezza, rendendo il confronto con le altre potenze economiche accettabile in prospettiva sulla base di fattori comuni.

Diversa è la posizione della Cina dove l'esistenza di un regime totalitario con la mancata osservazione dei diritti e delle libertà dei lavoratori rende il loro sistema economico oltre che molto competitivo ed aggressivo anche non soggetto a meccanismi di autolimitazione, peraltro acuiti da una apertura unilaterale del mondo occidentale alla loro economia senza un preventivo ed effettivo riconoscimento dei diritti fondamentali dell'individuo.

Probabilmente tale situazione è dovuta al tentativo di coinvolgere tale potenza in un sistema economico di mercato che alla fine riesca ad "omologarla"(come avvenuto con il Giappone) evitando così la minaccia di una guerra che sarebbe stata devastante per le sorti della umanità possedendo la Cina sia un arsenale atomico, sia una base demografica, nonché un sistema paese che meglio avrebbe sopportato un confronto bellico rispetto all'Occidente.

Dal momento che le economie emergenti non intendono perequare i valori delle loro monete alla effettiva capacità economica delle loro economie e quindi autolimitare la loro espansione economica, è evidente che tocca alle economie occidentali abbassare il loro tenore di vita per rendere competitivo il loro sistema rispetto a quello delle economie emergenti non perequate dalle regole di mercato.

Questo sta avvenendo in parte spontaneamente ed in parte in maniera pilotata in modo da far planare le economie occidentali verso una condizione di reale competitività nei confronti delle economie emergenti con una crisi controllata che possa nella maniera meno traumatica possibile per le popolazioni occidentali portarle verso una condizione di equilibrio economico-produttivo.

Tale operazione per avere successo deve necessariamente avvalersi oltre che delle competenze e spirito di sacrificio delle popolazione occidentali, anche della disponibilità delle classi dirigenti occidentali ad autolimitare i propri privilegi non solo in termini di distribuzione delle risorse, ma soprattutto in termini di competenze gestionali, accettando di dare spazio alle

competenze migliori nei vertici gestionali ed eliminare gli sprechi in termini economici e di inefficienze di gestione legate alle incongruenze di un sistema politico corrotto.

Per attuare una operazione di così radicale è indispensabile fare ricorso a quei principi etici e valori morali che sono alla base della nostra società e civiltà, intesa come democratica, laica e cristiana in cui si accompagnano al pragmatismo della scelta delle migliori competenze ed efficienza dei sistemi, un patrimonio umanistico e religioso di solidarietà alla base dei sistemi sociali universalmente riconosciuti nelle costituzioni dei paesi democratici e dell'ONU.

Una analisi merita inoltre il perché si è giunti ad un punto di crisi così estremo, e sicuramente le cause risiedono nella mancata difesa dei principi etici e religiosi alla base della nostra società occidentale, che ne ha minato fortemente la competitività e la strutturazione; difesa che sarebbe dovuta avvenire attraverso una analisi più attenta di fenomeni demagogici messi in atto e sostenuti per fini di parte politica.

Nel passato ogni sistema paese o blocco economico politico ha risolto gli squilibri prodottisi al proprio interno per una degenerazione di gestione con un evento bellico che consentiva di operare un azzeramento dei privilegi, una riorganizzazione del proprio sistema nel nome dell'obiettivo supremo di evitare una sconfitta militare ed un drastico ridimensionamento delle pretese e dei fabbisogni della popolazione al prezzo però di sacrifici di vite umane e di scadimento delle condizioni di vita drammatiche.

Tali sacrifici pesano sulle coscienze dei governanti meno illuminati o più aggressivi che non potendo gestire un sistema paese in maniera ottimale in modo da mantenerlo in equilibrio e per mantenere la loro posizione di potere, ricorrono allo strumento della guerra per evitare un palese default di sistema facilmente riconducibile a loro responsabilità con le inevitabili conseguenze.

A tale proposito è sicuramente encomiabile che si tenti di risolvere la situazione di crisi venutasi a creare con l'affermazione delle economie emergenti a livello mondiale con un fenomeno di confronto solo economico quale la globalizzazione, meno encomiabile è che ci si sia arrivati quando i sistemi paese Occidentali avevano già degradato parte del loro patrimonio culturale, etico, religioso, politico, scientifico ed economico attraverso una politica spesso poco accorta a contrastare quei fenomeni di demagogia e corruzione che ne minavano le capacità.

Compito di tutti gli uomini di buona volontà e di forti valori etici e religiosi in questa fase così delicata deve essere quello di riaffermare questi valori con il proprio esempio ed il proprio impegno, creando una consapevolezza civica e democratica nella popolazione, unica condizione possibile per la creazione di un sistema economico-politico democratico virtuoso capace di contrastare fenomeni degenerativi dal suo interno sul nascere (es. Inghilterra).

Proprio l'Inghilterra, da sempre nazione leader nella gestione della politica internazionale, con la decisione di non partecipare alla gestione dell'Euro ha di fatto limitato fortemente in proprio ruolo nello scenario politico internazionale, toccherà quindi alle altre nazioni Leader dell'area euro (Francia, Germania e quindi Italia come terza potenza economica ed entità politica da sempre convinta promotrice della Unione Europea) assumersi questo onere con i relativi ruoli riservati alle proprie classi dirigenti che avranno la responsabilità, ma anche l'opportunità, di svolgere un ruolo determinante nello scenario mondiale, per cui è necessaria una rapida presa di consapevolezza del nuovo scenario ed un immediato impegno nell'assolvimento del nuovo ruolo attraverso un coordinamento tra le classi dirigenti dei Paesi Leader nella scelta e nel perseguimento delle strategie future.

Tale processo dovrà avvenire a mio avviso con alcune riforme strutturali del nostro sistema politico, quali l'introduzione di una responsabilità legale della classe politico-amministrativa e con l'obbligo di rispondere alle esigenze fondamentali della popolazione sia in termini di congruità tecnico-operativa, sia in termini di congruità dei costi in rapporto ai "benchmark" internazionali di riferimento dei paesi più virtuosi, pena il commissariamento tecnico da parte delle autorità europee.

Per la realizzazione di un tale modello organizzativo, è evidente che è necessario procedere con decisione verso una più stretta integrazione politico-amministrativa dei vari paesi componenti la Unione Europea.

Tale impegno è stato assunto dall'attuale governo tecnico (Monti) che per rimediare ai guasti causati dai precedenti governi politici che perseguendo interessi personali o politiche demagogiche per mantenere il proprio consenso elettorale, hanno fatto degenerare il sistema politico economico Italiano, mettendolo in condizione di non poter competere a livello internazionale.

Per portare l'Italia a un livello competitivo e poter permettere una sua piena integrazione nella Comunità Europea, è però a mio avviso necessario mettere in atto non solo competenze e rigore finanziario ma anche un coraggioso processo di revisione politico-amministrativo atto a ridare competitività al sistema produttivo nazionale.

Tony Kant:.